

Domenica 9 maggio 2010, ore 12

EMANUELE ARCIULI

pianoforte

*Dedicato al "Giorno della Memoria"
delle vittime del terrorismo e delle stragi*

PROGRAMMA

FRANZ LISZT
(1811-1886)

Sunt Lacrymae Rerum (1872)
da *Années de pèlerinage* - Troisième année

CHARLES IVES
(1874-1954)

Sonata n. 2 per pianoforte
“Concord Mass., 1840-1860” (1947)
Emerson
Hawthorne
The Alcotts
Thoreau

EMANUELE ARCIULI

Emanuele Arciuli si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica per le sue interpretazioni del classicismo viennese, del Novecento storico e della musica contemporanea, specie americana. Suona regolarmente per prestigiose istituzioni, tra le quali il Festival Internazionale Pianistico di Brescia e Bergamo, Settembre Musica di Torino, La Biennale di Venezia, il Miller Theater di New York, le Berliner Festwochen, il Teatro San Carlo di Napoli, il Carlo Felice di Genova, le Orchestre Sinfoniche "Verdi" e "Pomeriggi Musicali" di Milano, il Festival Pianistico di Miami, l'Orchestra e Coro della Radiotelevisione Svizzera italiana, collaborando con musicisti e direttori di fama internazionale. Nel giugno 1998 ha debuttato negli Stati Uniti, e da allora vi è regolarmente invitato.

Fra i numerosi CD registrati da Arciuli, spiccano quelli dedicati all'opera completa per pianoforte di Alban Berg e Anton Webern, un'antologia di musica americana, il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Bruno Maderna. Intensa è la collaborazione di Emanuele Arciuli con una serie di compositori, molti dei quali americani: grande interesse, in questo senso, ha suscitato il ciclo delle *Round Midnight Variations*, un gruppo di brani espressamente scritti per lui nel 2001 da sedici fra i maggiori autori americani (Kernis, Uri Caine, Fred Hersch, Rzewski, Babbit, Thomas, Torke, Harbison, Daugherty, Bolcom, Hoffman e altri). E non meno significativa è *Eine Kleine Mitternachtmusik*, vasta opera pianistica dedicatagli da George Crumb e che ha segnato il ritorno alla composizione del grande musicista americano dopo parecchi anni (la registrazione di musiche di Crumb da parte di Arciuli ha ricevuto una nomination per i Grammy Awards).

Arciuli è titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio di Bari e dal 1998 è Guest Faculty (professore ospite) al College Conservatory of Music dell'Università di Cincinnati. Ha pubblicato il volume *Rifugio intermedio – Il pianoforte contemporaneo fra Italia e Stati Uniti* e ha in lavorazione una storia della letteratura pianistica americana dalle origini a oggi.

Nei tre album intitolati Années de pèlerinage, pubblicati nell'arco di un trentennio a partire dal 1848, Liszt raccolse impressioni di viaggio, evocazioni liriche dei paesaggi o delle opere d'arte, memorie di scene di vita nelle quali la musica aveva una parte importante. All'ultimo quaderno appartiene il lamento Sunt Lacrymae Rerum, tratto dal ricordo di una cerimonia religiosa italiana ma nel quale compaiono anche modi tipici della musica ungherese, quasi a manifestare l'immedesimazione del compositore con il dolore di cui lo sguardo era stato testimone.

La Concord Sonata è la seconda Sonata per pianoforte composta da Charles Ives, compositore americano che per primo tentò di sperimentare un linguaggio nuovo, moderno, diverso dalla matrice accademica europea. Il titolo deriva dal villaggio di Concord, in Massachusetts, che alla metà dell'Ottocento divenne l'icona di una filosofia, il Trascendentalismo, capace di dare espressione allo spirito filantropico e idealista della giovane America. «Rappresentare le impressioni che una persona riceve dal Trascendentalismo» è il programma di Ives, il quale identifica i movimenti della Sonata con i ritratti impressionistici di Emerson e di Thoreau, quindi con un bozzetto dedicato agli Alcotts e con uno Scherzo che vorrebbe rispecchiare gli aspetti più brillanti e bizzarri dell'opera di Hawthorne.